

Altissimo, 20 marzo 2020

Al Personale delle scuola

Ai genitori degli alunni

Alla RSU

Al RSPP

All'albo della scuola

Sito internet

Oggetto: disposizioni circa l'organizzazione del servizio nell'Istituto a decorrere dal 23/03/2020 e fino al termine dell'emergenza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Considerato che con il DPCM 17.03.2020 sono state emanate ulteriori disposizioni specifiche, inerenti la necessità di agevolare il più possibile la permanenza domiciliare del personale;

Considerato che il Dirigente Scolastico, ai sensi del D.lgs 81/08, è responsabile della sicurezza dei lavoratori e deve adottare tutte le misure organizzative per ridurre le condizioni di rischio;

Visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto la circolare n. 1/2020 del 4 marzo 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

Visto il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" con il quale viene superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare opportune misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa;

Considerato che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. Gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

Vista la nota congiunta del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali prot. n. 278 del 6 marzo 2020-03-09 nella quale viene previsto che spetta al Dirigente

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001347 - 20/03/2020 - A.16.b - U

scolastico, per quanto concerne l'attività amministrativa e l'organizzazione delle attività funzionali all'insegnamento, sentiti eventualmente il responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP), il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), la RSU, adottare le misure più idonee in relazione alle specifiche caratteristiche della struttura e alla necessità di contemperare tutela della salute con le esigenze di funzionamento del servizio, fermo restando il supporto da parte degli Uffici scolastici regionali e delle Direzioni Generali del Ministero;

- Vista** la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero della Pubblica Amministrazione n. 2/2020 avente ad oggetto indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Vista** la nota congiunta del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali prot.n. 279/08.03.2020;
- Visto** l'art. 2, comma 1, lettera r) del DPCM 9 marzo 2020, ai sensi del quale *la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;*
- Considerato** che lo *smart working* è una modalità operativa applicabile anche ai dirigenti che possono tranquillamente assicurare la loro prestazione da remoto, garantendo, in primis, con i dovuti limiti, unitamente a tutto il personale docente e ATA, l'esercizio del diritto allo studio
- Vista** la nota MIUR 323/10.03.2020 nella quale viene ribadito *l'obiettivo di limitare allo stretto necessario lo spostamento delle persone al fine di contenere la diffusione dell'epidemia Covid-19. Per cui ogni accortezza che si indirizzi in questa direzione non solo è lecita e legittima, ma è anzi doverosa;*
- Visto** l'art.1, punto 6 del DPCM 11 marzo 2020 per il quale *le pubbliche amministrazioni individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*. Principio ripreso dalla MIUR 351/12.03.2020;
- Verificato** come previsto nella suddetta nota, che non vi sono *attività indifferibili da rendere in presenza*, avendo la presente istituzione organizzato l'erogazione dei servizi amministrativi tramite prestazioni lavorative in forma di smart working, in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.
- Vista** la nota MIUR 351/12.03.2020 che, nel rimandare al DPCM del 12 marzo 2020, ribadisce *la necessità di agevolare il più possibile la permanenza domiciliare del personale;*
- Vista** la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero della Pubblica Amministrazione n. 2/2020 avente ad oggetto indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni (di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) nella quale è previsto che *le attività di ricevimento del pubblico o di*

erogazione diretta dei servizi al pubblico, sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale);

- Verificato** il progressivo quasi nullo afflusso di persone nel periodo 2-20 marzo c.a. a valle dell'intervenuta sospensione delle attività didattiche;
- Preso atto** dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento esponenziale dei casi sul territorio nazionale il cui picco nella nostra Regione si prevede proprio nelle prossime settimane;
- Considerato** che l'OMS in data 11 marzo 2020 ha dichiarato lo stato di pandemia a livello mondiale e che, allo stato attuale, la pandemia di Covid-19 si configura come stato di alto rischio da danno biologico dichiarata sull'intero territorio nazionale con conseguente necessità di far fronte a una situazione di tipo eccezionale;
- Visto** l'art.32 della Costituzione per il quale *la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;*
- Tenuto conto** della necessità di prevenire il contagio da virus Covid-19 e di tutelare la salute dei lavoratori e dei familiari conviventi con l'attivazione di idonee misure di prevenzione può contribuire a contenere la diffusione del COVID- 19;
- Visto** l'art.17 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 che prevede non delegabile da parte del datore di lavoro *la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 (DVR);*
- Visto** l'art.396, comma 2, lett. 1), del D.Lgs. 297/1994 per il quale al personale direttivo *spetta l'assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola;*
- Visto** il comma 4, dell'art.25 del D.Lgs 165/2001 che attribuisce al dirigente scolastico *l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;*
- Ritenuto** necessario nella situazione contingente non esporre a rischio contagio il personale tutto attualmente obbligato quotidianamente agli spostamenti casa-scuola e viceversa pur in cogenza dell'obbligo #iorestoacasa auspicato dal DPCM suddetto;
- Vista** la Legge 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Verificato** che, stante l'organizzazione degli uffici così come evidenziata in premessa, non si configura alcuna ipotesi di interruzione di pubblico servizio;
- Visto** l'art. 25 del decreto legislativo n. 165/2001 che radica in capo ai dirigenti scolastici la competenza organizzativa dell'attività delle istituzioni scolastiche affinché sia garantito il servizio pubblico di istruzione;
- Verificato** che la presente istituzione scolastica sta comunque garantendo a pieno regime il servizio d'istruzione attraverso la didattica a distanza;
- Tenuto conto** della contingente necessità, di carattere prioritario, di tutelare l'interesse pubblico predominante di contenere e contrastare il fenomeno di diffusione del virus Covid – 19;
- Considerato** che nello stesso periodo si è riscontrato l'assenza di alcuna occasione di possibile utilizzo dei Collaboratori Scolastici, così come un modestissimo livello di impegno

del personale amministrativo per l'effetto dell'adempimento della totalità degli obblighi amministrativi in scadenza alla predetta data;

- Ritenuto** altresì possibile adottare una risoluzione che produca dei benefici anche sul contenimento dei quotidiani costi energetici;
- Constatato** che le sole attività indifferibili da rendere in presenza sono il ritiro di posta cartacea, la verifica periodica dell'integrità delle strutture nonché l'efficienza e la funzionalità dei server e degli impianti di servizio;
- Ritenuto** necessario, adottare ulteriori misure organizzative atte a garantire lo svolgimento delle attività indifferibili, assicurando lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile;
- Acclarato** che questa dirigenza si rende disponibile e reperibile in qualsiasi momento, in casi di estrema necessità ed urgenza, ad assicurare la propria presenza in sede;
- A tutela** della salute pubblica di tutto il personale dell'istituto;
- Previa** intesa con l'RSPP d'istituto;
- Previa** comunicazione alla RSU dell'istituto;

DISPONE

per i motivi innanzi indicati, che si intendono integralmente riportati e ritrascritti, che a far data dal giorno 24 marzo 2020 e fino al termine dell'emergenza:

- le attività didattiche predisposte e verificate dal Dirigente Scolastico si proseguano in modalità a distanza e vengano monitorate con regolarità, anche in collaborazione con lo staff;
- sia fatto divieto di ingresso a personale esterno alla scuola se non per motivi indifferibili e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico limitata ai soli casi di stretta necessità;
- gli uffici di segreteria operino da remoto secondo la modalità del lavoro agile dal lunedì al venerdì;
- il servizio di presenza nella sede centrale, limitato per ciascuna settimana alle giornate di mercoledì giovedì, sia ricondotto ad un contingente minimo da individuare in tre dipendenti: due amministrativi e un collaboratore scolastico;
- le eventuali esigenze degli utenti siano soddisfatte a distanza, attraverso comunicazioni e-mail che potranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: viic84600c@istruzione.it e che siano smistate in rapporto ai settori di competenza;
- il personale in servizio presso la propria abitazione che non possa usufruire, d'ufficio, delle ferie pregresse, risulti essere in servizio con reperibilità;
- per garantire il servizio di portineria telefonica, venga deviata in automatico la chiamata sul telefono mobile del Dirigente Scolastico che provvederà a coordinarsi con la segreteria in modalità telematica;
- in caso di necessità il Dirigente possa disporre la presenza a scuola del personale in stato di reperibilità per interventi funzionali e indifferibili;
- gli assistenti amministrativi prestino servizio in modalità agile salvo la turnazione prevista nelle giornate di mercoledì e giovedì;
- i collaboratori scolastici prestino servizio in presenza secondo turnazione, prevedendo che le unità non presenti fruiscono delle ferie da consumare entro il 30 aprile e che, esaurite le stesse, siano esentate ex art. 1256, c. 2 del c.c.;

- l'orario di apertura dell'edificio scolastico, con l'unica finalità indifferibile di ritirare la posta cartacea, verificare l'integrità delle strutture nonché verificare l'efficienza e la funzionalità dei server e degli impianti di servizio e la successiva igienizzazione dell'ambiente, sia limitato ad un numero di 5 ore e trenta (8:00-13:30) nei giorni di mercoledì e giovedì. Nell'occasione si provvederà anche ad effettuare controlli e sopralluoghi per verificare lo stato dei beni e dei locali scolastici;
- La presenza del personale presso la sede di servizio sia limitata alla sola misura necessaria a garantire le attività effettuabili unicamente in presenza, previa assunzione di tutte le misure idonee a prevenire il contagio (distanziamento sociale, misure di igiene personale, ecc.).

Tutto il personale impegnato in modalità agile compilerà con cadenza giornaliera un report delle attività svolte.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Augusto Bellon

Il presente provvedimento:

- resterà pubblicato all'Albo Pretorio on line della presente istituzione scolastica www.comprensivungaretti.it
- ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 4 della Legge 7/08/1990 n° 241, avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg dalla data di esecutività della presente, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 24/11/1971, n°1199).

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001347 - 20/03/2020 - A.16.b - U